



Funzione Pubblica CGIL – Coordinamento Nazionale Corpo forestale dello Stato
Via Leopoldo Serra 31 – 00153 Roma – tel. 06.42020911 – 320.4617733
cfs@fpcgil.it - www.fpcgil.it

Si è tenuto il 17 aprile scorso un incontro tra Organizzazioni Sindacali e Capo del Corpo, incontro che era già stato programmato due volte e rinviato; purtroppo anche in questa occasione il tempo a disposizione è stato limitato per impegni successivi del Capo del Corpo per cui, a fronte di diversi argomenti affrontati, non è stato possibile una riflessione approfondita. Abbiamo giudicato però positiva la volontà di coinvolgere i Sindacati su temi che vanno oltre le materie di contrattazione e che sicuramente dovranno essere affrontati nel futuro con continuità, al di là di divergenze di vedute che possano verificarsi.

Il Capo del Corpo ha iniziato la riunione con l'informazione dell'avvenuta sottoscrizione della convenzione con l'Emilia Romagna e ha sottolineato la positività del rapporto costruttivo con le Regioni, almeno lì dove c'è un riconoscimento pieno del nostro ruolo e rispetto di come il CFS opera a difesa del territorio e della legalità in materia ambientale. Al proposito la **CGIL** ha sollevato il problema di avere alcune linee guida generali nel sottoscrivere le convenzioni, che comunque devono fare i conti con le limitate risorse umane che almeno in alcune regioni sono drammatiche e che portano pertanto ad un aumento del carico di lavoro non sostenibile.

Abbiamo richiamato al riguardo il caso del Piemonte dove, a fronte delle critiche di tutti i Sindacati, si è voluto comunque procedere alla stipula della convenzione regionale con preoccupanti ricadute sull'organizzazione dei servizi, sulla quale non si è voluta neanche aprire una contrattazione vera.

E' stata poi illustrata la posizione fortemente critica dell'Amministrazione su due proposte di legge, (che come **CGIL** avevamo già criticato nel metodo prima ancora che nel merito), che mettevano in discussione la competenza sugli incendi boschivi una e la stessa esistenza del CFS l'altra. Anche qui abbiamo rilevato che comunque dipendere da un Ministero che non ha mai mostrato grande interesse per il CFS, di certo crea frustrazione e che non siamo per principio contrari ad una ipotesi di unificazione delle Forze di Polizia civili, ma che certo questo non può avvenire in maniera estemporanea e con ipotesi di uno spezzatino del solo CFS; per quanto riguarda gli incendi boschivi abbiamo sempre sottolineato l'importanza di questa competenza per il CFS tanto che avevamo proposto, in un famoso e inconcluso tavolo tecnico, che i NOS fossero l'elemento organizzativo centrale nel campo degli incendi, del pubblico soccorso, della protezione civile; purtroppo l'Amministrazione sembra in questo non avere coerenza se ad esempio afferma, in uno schema di riorganizzazione nella regione Toscana, che il NOS di Arezzo debba rispondere al NIPAF e al gruppo di lavoro presso la Procura; si chiede, pertanto, cosa sono davvero i NOS?

Abbiamo inoltre sottolineato il fatto che in un proliferare di specializzazioni non si tenga nella massima considerazione il rafforzamento proprio di quella specializzazione che è nostra ed

esclusiva per legge, e cioè la CITES, dove si registrano in periferia problemi di organico con conseguenze sulla funzionalità del servizio non indifferenti.

Non abbiamo nascosto la sorpresa per il rinvio ad ottobre dell'avvio del concorso esterno vice ispettori, solo perché si attende per maggio una decisione del TAR di eventuale sospensiva, a seguito di un ricorso. Ci sembrava opportuno programmare l'avvio subito dopo la sentenza e modificare eventualmente la data solo dopo il pronunciamento del TAR.

Riguardo ai concorsi è poi stata garantita dal Capo del Corpo la pubblicazione dei test, utili per la prova preselettiva, prima dei concorsi, ad iniziare da quello per vice sovrintendenti che dovrebbe tenersi a giugno.

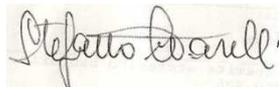
La **CGIL** ha infine positivamente apprezzato l'impegno dell'Amministrazione nel tentativo di coinvolgere il Ministro in materia di riforma delle pensioni chiedendogli un impegno concreto al tavolo del governo che metta in luce le forti difficoltà in cui si troverebbero non solo i lavoratori, ma la stessa efficacia nei servizi di istituto se dovesse passare la riforma così come è stata presentata; altro apprezzamento è stato avanzato per un intervento del Capo del Corpo, nella conferenza stampa sull'attività del CFS di poche settimane fa, che sottolineava con forza la necessità di un adeguamento dell'organico del CFS a fronte di impegni sempre più gravosi.

Il Capo del Corpo si è comunque impegnato ad incontrare più spesso in futuro le organizzazioni sindacale in merito ai temi sollevati.

Roma, 18 aprile 2012

Stefano Citarelli

Coordinatore Nazionale FP CGIL CFS

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Citarelli', is placed over a light-colored rectangular stamp or background.